ARCHIVIO DI NUOVA SCRITTURA

FUTURISMO E MODERNITÀ TRA LE DUE GUERRE

gennaio - marzo 1993

ciclo di incontri a cura di Claudia Salaris

"L'affermarsi, negli anni Venti e Trenta della società di massa presenta agli artisti e agli uomini di cultura nuovi quesiti e nuovi compiti. In Italia, negli anni del Fascismo, si affronta per la prima volta in modo organico la questione di una 'politica delle arti', basata sulla creazione di istituzioni culturali e sull'inquadramento sindacale degli artisti. Le varie correnti 'moderne' sono tese in quegli anni verso la conquista di un proprio spazio e di un riconoscimento ufficiale. I futuristi, i novecentisti, i 'selvaggi', gli architetti razionalisti, gli astrattisti sono tutti coinvolti nel dibattito sull''Arte di Stato' e più in generale sul tema di un'arte legata alla società del grande numero."

PROGRAMMA

mercoledì 27 gennaio, ore 20,30
Enrico Crispolti
Il Futurismo tra le due guerre: il versante plastico

Claudia Salaris
L'avanguardia futurista e il Fascismo: il dibattito intorno all'«Arte di Stato» attraverso le riviste

lunedì 1 febbraio, ore 21
Rossana Bossaglia
Il Novecentismo e il dibattito sul muralismo

lunedì 15 febbraio, ore 21
Luciano Caramel
Astrattismo e architettura razionale nei loro rapporti con il Futurismo

lunedì 1 marzo, ore 21
Anty Pansera
Design , arte e industria: le radici dell'esperienza italiana nel Futurismo

martedì 9 marzo, ore 21
Giorgio Zanchetti
L'editoria futurista tra le due guerre nella collezione dell'ANS

giovedì 11 marzo, ore 21
Ezio Godoli
Futuristi e Razionalisti: una polemica sull'«Arte di Stato»

ARCHIVIO DI NUOVA SCRITTURA, via Orti 16, 20122 Milano, Tel 02.5464562